

# Comunicare il sorriso di Dio.

Proposta per oggi LUNEDI' 18 MAGGIO 2020.

Ieri ho aperto il congelatore e ho tirato fuori ravioli e sugo; immediatamente ho ricordato quelle domeniche in cui ero bambino e in cucina c'era grande agitazione: chi passava la pasta nella macchina per tirarla e la adagiava sulla forma dei ravioli, schiacciandola delicatamente in corrispondenza degli avvallamenti; chi vi metteva sopra il ripieno con un cucchiaino, per poi posarvi l'altro foglio di pasta e passarci il mattarello affinché lo stampo concludesse l'opera; chi allargava e spolverava di farina i ravioli appena creati per evitare attaccamenti indesiderati. Oltre ad osservare, ogni tanto riuscivo a dare una ditata furtiva alla ciotola del ripieno, il che mi guadagnava una sorridente sgridata.

Cosa è successo dentro di te mentre leggevi? Credo siano accadute almeno tre cose:

hai visualizzato la scena, aggiungendo particolari provenienti dalla tua casa e dai tuoi ricordi;

hai immaginato il sapore dei ravioli al sugo e forse persino il gusto del ripieno ottenuto tramite quella ditata;

forse hai ripensato ad episodi simili della tua infanzia, rivivendo emozioni legate ai tuoi ricordi e al tuo ambiente familiare.

Tutto questo è accaduto tramite **il linguaggio**, che è una delle incredibili prerogative di noi esseri umani: anche gli animali comunicano, ma nessuna specie dispone di un sistema di comunicazione complesso come il linguaggio umano.

Il linguaggio è qualcosa di assolutamente arbitrario: non c'è alcuna correlazione logica sul fatto che l'impasto di farina e acqua debba chiamarsi **pane**. Quando è nata la parola pane, il primo che l'ha chiamato così, avrebbe potuto chiamarlo pera, e noi andremmo nel panificio e saluteremmo il nostro panettiere preferito, chiedendogli se ci dà mezzo chilo di panini.

Ma pur essendo convenzioni, **le parole hanno un potere infinito**: possono farci visualizzare immagini, evocare sensazioni, far riemergere ricordi e immaginare cose non ancora esistenti; possono umiliare o esaltare, disperare o incoraggiare, dividere o unire.

Per quest'oggi ti chiedo una cosa un po' strana: per quanto riesci, durante la giornata prova ad essere consapevole e a sentire le parole che scegli e utilizzi mentre comunichi con qualcuno.

Buon lunedì di autentico inizio di questa Fase 2, magari con un bel piatto fumante di ravioli al sugo.

A domani.

